

COMUNE DI CASCIANA TERME LARI

Provincia di Pisa

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Cristiana Salvi

L'ORGANO DI REVISIONE

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, del Comune di Casciana Terme Lari che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Casciana Terme Lari, li 05 Marzo 2018.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Cristiana Salvi



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021	8
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	11
Previsioni di cassa.....	12
Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021	14
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	17
La nota integrativa	18
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	19
Verifica della coerenza interna	19
Verifica della coerenza esterna	21
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021	22
A) ENTRATE	22
Entrate da fiscalità locale	22
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	24
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	24
Sanzioni amministrative da codice della strada	25
Proventi dei beni dell'ente	25
Proventi dei servizi pubblici	25
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	26
Spese di personale.....	26
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	27
Spese per acquisto beni e servizi.....	27
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	28
Fondo di riserva di competenza	30
Fondi per spese potenziali.....	30
Fondo di riserva di cassa	30
ORGANISMI PARTECIPATI	31
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	33
INDEBITAMENTO.....	34
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	36
CONCLUSIONI.....	37



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Casciana Terme Lari nominato con delibera consiliare n. 22 del 13/05/2017.

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che ha ricevuto in data 27/02/2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla giunta comunale in data 27/02/2019 con delibera n.19, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
 - nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
 - nell'art.172 del D.Lgs.267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - la proposta di deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali,
 - la deliberazione GC del 27/02/2019 dove si evidenzia che con riferimento ai servizi a domanda individuale, gli stessi non sono presenti nel Comune essendo il servizio mensa una funzione trasferita all'Unione Valdera, il servizio di illuminazione votiva non più ricompreso fra i servizi a domanda (Legge di stabilità 2012), i proventi da musei non più incassati direttamente dall'ente;



- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013). I nuovi parametri inseriti nel decreto del Ministero dell'Interno del 17 aprile 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 30 aprile 2018 n. 99, verranno utilizzati per la prima volta a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018 e del bilancio di previsione 2020/2022.
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;
- il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;
- necessari per l'espressione del parere:
 - il documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 (contenuto nel DUP)
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 del D.Lgs. 267/2000, art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, art. 35 comma 4 del D.Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 della Leggen. 448/2001) secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, registrate dalla Corte dei Conti – Reg.ne – Prev. n. 1477 del 09/07/2018 – nota avviso n. 0026020 del 9 luglio 2018;
 - la delibera di Giunta dell'Unione Valdera n. 135 del 21/12/2018 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada, essendo la funzione trasferita all'Unione Valdera;
 - la proposta delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 della Legge n.244/2007 (contenuto nel DUP);
 - la proposta di deliberazione relativa al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L.112/2008);
 - il programma biennale forniture servizi 2019-2020 di cui all'art. 21 comma 6 del D.Lgs. n.50/2016 (contenuto nel DUP);
 - la presa d'atto che nel DUP non sono programmati incarichi di collaborazioni autonome di cui all'art. 46 del D.L. n.112/2008 e conseguentemente non è determinato il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008;
 - il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L.78/2010 (contenuto nel DUP);
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;
 - la sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui all'articolo 1, commi 138,146 e 147 della Legge n. 228/2012;
 - l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 della Legge n.232/2016;



- l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 27/02/2019 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019-2021;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2018 ha aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018-2020.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2019 e gli stanziamenti di competenza 2019 del bilancio di previsione pluriennale 2018-2020 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2018, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.



VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 20 del 10/05/2018 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata in data 19/04/2018 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione	
	31/12/2017
Risultato di amministrazione (+/-)	4.660.749,56
di cui:	
a) Fondi vincolati	1.274.998,75
b) Fondi accantonati	2.586.161,86
c) Fondi destinati ad investimento	138.797,07
d) Fondi liberi	660.791,88
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	4.660.749,56

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare né passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa	2016	2017	2018
Disponibilità:	1.074.638,74	1.392.186,07	2.219.840,85
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00



BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli



BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018		PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
						ANNO 2019	DELL'ANNO 2020	DELL'ANNO 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ^{D1}		previsioni di competenza	176.782,24		200.714,39	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ^{D1}		previsioni di competenza	5.166.934,89		1.900.000,00	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	1.752.962,32		-	-	-
	di cui avanzo - utilizzato anticipatamente ^{D1}		previsioni di competenza	-		-	-	-
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	1.392.186,07		2.219.840,85	-	-
10000	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.740.503,66	previsione di competenza	9.344.642,57		9.321.440,00	9.221.640,00	9.221.640,00
TITOLO 1			previsione di cassa	13.238.128,83		11.524.113,84		
20000	Traferimenti correnti	141.096,21	previsione di competenza	2.577.060,63		2.061.556,00	1.996.556,00	1.996.556,00
TITOLO 2			previsione di cassa	3.936.070,59		2.171.728,66		
30000	Entrate extratributarie	1.119.899,93	previsione di competenza	1.690.331,10		1.446.814,00	1.422.964,00	1.422.964,00
TITOLO 3			previsione di cassa	3.141.755,25		2.565.213,93		
40000	Entrate in conto capitale	1.179.261,40	previsione di competenza	3.426.900,00		2.890.000,00	625.000,00	622.061,00
TITOLO 4			previsione di cassa	3.965.397,06		4.066.083,39		
50000	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	previsione di competenza	-		2.564.250,00	-	-
TITOLO 5			previsione di cassa	-		2.564.250,00		
60000	Accensione prestiti	2.856.658,12	previsione di competenza	3.000.000,00		1.785.000,00	-	-
TITOLO 6			previsione di cassa	2.314.074,00		4.641.658,12		
70000	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	previsione di competenza	3.000.000,00		3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
TITOLO 7			previsione di cassa	3.000.000,00		3.000.000,00		
90000	Entrate per conto terzi e partite di giro	37.721,82	previsione di competenza	3.954.153,25		4.801.000,00	4.801.000,00	4.801.000,00
TITOLO 9			previsione di cassa	3.955.767,43		4.758.721,82		
TOTALE		13.075.161,14	previsione di competenza	26.993.087,55		27.870.060,00	21.067.160,00	21.064.221,00
			previsione di cassa	32.651.193,07		35.291.769,76		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		13.075.161,14	previsione di competenza	34.089.767,00		29.970.774,39	21.067.160,00	21.064.221,00
			previsione di cassa	34.043.379,14		37.511.610,61		

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
DISAVANZO DI				0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	4.242.314,79	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	13.182.640,72	12.399.024,39 2.694.557,03	11.728.860,00 1.196.588,13	11.756.260,00 0,00 (0,00)
			previsione di cassa	16.334.916,96	15.356.701,49		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	4.734.853,04	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	12.516.123,03	8.206.100,00 1.483.700,00	893.500,00 33.700,00	891.961,00 0,00 (0,00)
			previsione di cassa	8.992.863,25	12.490.953,04		
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00 (0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	1.436.850,00	1.564.650,00 0,00	643.800,00 0,00	615.000,00 0,00 (0,00)
			previsione di cassa	1.436.850,00	1.564.650,00		
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	3.000.000,00	3.000.000,00 0,00	3.000.000,00 0,00	3.000.000,00 0,00 (0,00)
			previsione di cassa	3.000.516,00	3.000.000,00		
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	378.306,08	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	3.954.153,25	4.801.000,00 0,00	4.801.000,00 0,00	4.801.000,00 0,00 (0,00)
			previsione di cassa	4.194.176,48	5.099.306,08		
	TOTALE TITOLI	9.355.473,91	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	34.089.767,00	29.970.774,39 4.178.257,03	21.067.160,00 1.230.288,13	21.064.221,00 - -
			previsione di cassa	33.959.322,69	37.511.610,61		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	9.355.473,91	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	34.089.767,00	29.970.774,39 4.178.257,03	21.067.160,00 1.230.288,13	21.064.221,00 - -
			previsione di cassa	33.959.322,69	37.511.610,61		

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.



Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2019 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate a spese di investimenti (contributi statali per fusione)	400.000,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	200.714,39
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
entrata in conto capitale	50.000,00
assunzione prestiti/indebitamento	1.450.000,00
altre risorse (da specificare)	0,00
TOTALE	2.100.714,39

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.



Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	2.219.840,85
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.524.113,84
2	Trasferimenti correnti	2.171.728,66
3	Entrate extratributarie	2.565.213,93
4	Entrate in conto capitale	4.066.083,39
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.564.250,00
6	Accensione prestiti	4.641.658,12
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.758.721,82
	TOTALE TITOLI	35.291.769,76
	TOTALE GENERALE ENTRATE	37.511.610,61

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
1	Spese correnti	15.356.701,49
2	Spese in conto capitale	12.490.953,04
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	1.564.650,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	5.099.306,08
	TOTALE TITOLI	37.511.610,61
	SALDO DI CASSA	-

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la reimputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00	2.219.840,95
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.740.503,66	9.321.440,00	17.061.943,66	11.524.113,84
2	Trasferimenti correnti	141.096,21	2.061.556,00	2.202.652,21	2.171.728,66
3	Entrate extratributarie	1.119.899,93	1.446.814,00	2.566.713,93	2.565.213,93
4	Entrate in conto capitale	1.179.281,40	2.890.000,00	4.069.281,40	4.066.083,39
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	2.564.250,00	2.564.250,00	2.564.250,00
6	Accensione prestiti	2.856.658,12	1.785.000,00	4.641.658,12	4.641.658,12
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	37.721,82	4.801.000,00	4.838.721,82	4.758.721,82
	TOTALE TITOLI	13.075.161,14	27.870.060,00	40.945.221,14	35.291.769,76
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	13.075.161,14	27.870.060,00	40.945.221,14	37.511.610,71

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	4.242.314,79	12.399.024,39	16.641.339,18	15.356.701,49
2	Spese In Conto Capitale	4.734.853,04	8.206.100,00	12.940.953,04	12.490.953,04
3	Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso Di Prestiti	0,00	1.564.650,00	1.564.650,00	1.564.650,00
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	378.306,08	4.801.000,00	5.179.306,08	5.099.306,08
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	9.355.473,91	29.970.774,39	39.326.248,30	37.511.610,61
	SALDO DI CASSA				0,10

Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO (1)**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2 219 840,85		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	200.714,39	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	12.829 810,00	12.641.160,00	12.641.160,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	12.399 024,39	11.728.860,00	11.756.260,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	29.400,00	30.800,00	32.200,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	1.564.650,00 1.000.250,00	643.800,00	615.000,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 962.550,00	237.700,00	237.700,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
(2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.000.250,00 1.000.250,00	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	37.700,00	237.700,00	237.700,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾				
O=G+H+I-L+M		-	-	-



Anno 2019

Il comma 866 dell'art.1 della Legge 205/2017 consente che, per gli anni 2018-2020, gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

Il Comune rispetta le lettere a), b) c) e pertanto si è avvalso di tale facoltà.

Lettera a)

BILANCIO CONSOLIDATO

Il riferimento è alle risultanze del bilancio consolidato approvato entro lo scorso 30 settembre, riferito all'esercizio 2017 (ultimo bilancio consolidato approvato).

Solamente ove l'ente locale capogruppo e i soggetti rientranti nel perimetro di consolidamento (per la quota consolidata) presentino un attivo immobilizzato superiore almeno al doppio dei debiti di finanziamento sarà possibile ricorrere alla norma di favore introdotta dalla legge di bilancio.

Totale immobilizzazioni	52.158.038,95 euro
Debiti di finanziamento	9.781.229,63 euro

Tale rapporto determina un risultato di 5,33 che è pertanto > di 2.

Lettera b)

INVARIANZA SPESA CORRENTE RIPETITIVA

	2018	2019	2020	2021
Totale Titolo 1	13.182.640,72	12.399.024,39	11.728.860,00	11.756.260,00
Missione 20	1.200.688,36	1.578.998,00	2.160.345,00	2.241.365,00
Spese non ripetitive	199.000,00	30.000,00	0,00	0,00
Totale Spesa corrente ripetitiva	11.782.952,36	10.790.026,39	9.568.515,00	9.514.895,00

Lettera c)

Il terzo requisito richiede di essere in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'Ente ha determinato l'accantonamento fondo crediti di dubbia esigibilità riportato nel bilancio di previsione secondo l'importo minimo calcolato con le regole contenute nel principio contabile applicato sulla competenza finanziaria (media semplice).

La Legge di bilancio ha previsto la possibilità di accantonare l'85% invece del 100% e l'Ente ha adottato tale facoltà.

FCDE

Fcde	2018	2019	2020	2021
Fcde	1.157.805,00	1.474.198,00	1.560.763,00	1.638.230,00

L'importo di euro 1.000.250,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente è costituito da entrate da riduzione di attività finanziarie (derivanti dall'esercizio del diritto di recesso da Toscana Energia SpA e destinate ad estinzione anticipata di mutui).

L'importo di euro 37.700 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da:

euro 33.700 proventi da entrate da contratto per energia da fotovoltaico e destinate a investimento (Rep. 7-8-9 del 9/6/2015)
euro 4.000 proventi del codice della strada destinati a spese di investimento (art. 208 D.Lgs. 258/1992)

Anno 2020

Non sono presenti entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge.

Sono presenti entrate di parte corrente destinate a spese di investimento per euro 237.700 così suddivise:

euro 33.700 proventi da entrate da contratto per energia da fotovoltaico e destinate a investimento (Rep. 7-8-9 del 9/6/2015)
euro 4.000 proventi del codice della strada destinati a spese di investimento (art. 208 D.Lgs. 258/1992)

euro 200.000,00 trasferimento statale per fusione destinato a spese di investimento.

Anno 2021

Non sono presenti entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge.

Sono presenti entrate di parte corrente destinate a spese di investimento per euro 237.700 così suddivise:

euro 33.700 proventi da entrate da contratto per energia da fotovoltaico e destinate a investimento (Rep. 7-8-9 del 9/6/2015)
euro 4.000 proventi del codice della strada destinati a spese di investimento (art. 208 D.Lgs. 258/1992)

euro 200.000,00 trasferimento statale per fusione destinato a spese di investimento.

Utilizzo proventi alienazioni

Anno 2019

Euro 50.000,00 ristrutturazione ex ludoteca Perignano

Anno 2020

Nessuna previsione

Anno 2021

Euro 72.061,00 asfaltature

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (consultazioni referendarie sia in uscita che in entrata tenendo conto che le amm.ve sono a carico dell'Ente e le europee sono rimborsate dallo Stato).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Entrate da titoli abitativi edilizi	0,00	0,00	0,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)	0,00	0,00	0,00
Canoni per concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)	0,00	0,00	0,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Altre da specificare:			
Rimborsi in entrata	15.000,00	0,00	0,00
Totale	15.000,00	0,00	0,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
consultazione elettorali e referendarie locali	30.000,00	0,00	0,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
Totale	30.000,00	0,00	0,00



La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.



VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere in data 27/02/2019 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019-2021 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

L'organo di revisione ha verificato inoltre la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.



Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 è contenuto nel DUP ed è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto GC nella seduta del 27/02/2019 secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazionee pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere in data 27/02/2019 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2019-2021, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007

Contenuto nel DUP

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.112/2008)

La proposta di deliberazione relativa al Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari sarà approvata autonomamente con deliberazione C.C. nella seduta di approvazione del DUP e Bilancio di Previsione. Le entrate stanziare nel Bilancio 2019/2021 tengono conto di tali previsioni.



Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.



VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

Il Comune ha applicato, ai sensi dell'art.1 del D.Lgs. n.360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone le aliquote sulla base dei seguenti scaglioni di reddito:

Scaglione	Aliquota
0-15.000,00	0,40%
15.000,01-28.000	0,57%
28.000,01-55.000	0,72%
55.000,01-75.000	0,79%
oltre 75.000	0,80%

La soglia di esenzione per le persone fisiche è di euro 10.000,00.

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
680.000,00	660.000,00	660.000,00	660.000,00

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Esercizio 2018 Assestato	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IMU	3.393.964,50	3.360.000,00	3.360.000,00	3.360.000,00
TASI	29.000,00	21.800,00	22.000,00	22.000,00
TARI	2.601.000,00	2.695.710,00	2.695.710,00	2.695.710,00
Totale	6.023.964,50	6.077.510,00	6.077.710,00	6.077.710,00

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2019, la somma di euro 2.695.710, con un aumento di euro 94.710 rispetto alle previsioni definitive 2018, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013 per maggiori contribuzioni dell'Ente.



La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune ha tenuto conto delle risultanze presentate dal soggetto affidatario del servizio di igiene urbana Geofor SpA.

Tra le componenti di costo è stata considerata la somma di euro 118.990 a titolo di crediti risultati inesigibili (comma 654-bis).

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo ammonta ad euro 94.710.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il Comune ha istituito i seguenti tributi :

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP) – gestita in regime di concessione da ICA Tributi Srl;
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP) – gestita direttamente;

Altri Tributi	Esercizio 2018 (assestato)	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICP	95.500,00	70.250,00	70.250,00	70.250,00
TOSAP	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Totale	155.500,00	130.250,00	130.250,00	130.250,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

entrate recupero evasione

Tributo	Accertamento 2017	Residuo 2017 (CP)	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICI	64.405,83	12.319,52	0,00	0,00	0,00	0,00
IMU	1.270.000,00	1.265.207,75	1.130.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TASI	0,00	0,00	1.000,00	100.000,00	0,00	0,00
TARI	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TOSAP	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale	1.334.405,83	1.277.527,27	1.261.000,00	1.230.000,00	1.130.000,00	1.130.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)	1.595.768,55		706.975,00	738.386,00	738.384,00	772.569,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2017 (rendiconto)	228.076,55	0,00	228.076,55
2018 (assestato)	284.127,39	0,00	284.127,39
2019 previsione	580.000,00	0,00	580.000,00
2020 previsione	550.000,00	0,00	550.000,00
2021 previsione	550.000,00	0,00	550.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

La funzione di Polizia municipale è stata trasferita all'Unione Valdera nel 2015.

Le entrate sono riscosse direttamente dall'Unione Valdera. È l'Unione stessa che ha istituito nel proprio bilancio il FCDE relativo a tale entrata. L'Unione riversa al Comune le entrate di propria spettanza.

Con atto di Giunta Unione Valdera n. 135 del 21/12/2018 è prevista la destinazione a Preventivo 2019 di tali entrate alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Fitti reali di fabbricati	23.280,00	23.280,00	23.280,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	23.280,00	23.280,00	23.280,00

Proventi dei servizi pubblici

Come risulta dalla deliberazione GC del 27/02/2019 dove si evidenzia che con riferimento ai servizi a domanda individuale, gli stessi non sono presenti nel Comune essendo il servizio mensa una funzione trasferita all'Unione Valdera, il servizio di illuminazione votiva non più ricompreso fra i servizi a domanda (Legge di stabilità 2012), i proventi da musei non più incassati direttamente dall'ente.



B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Assestato 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	
101	Redditi da lavoro dipendente	1.837.983,44	2.021.304,26	1.849.306,00	1.849.306,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	181.725,51	178.021,13	187.105,00	187.105,00
103	Acquisito di beni e servizi	5.859.585,17	5.492.509,00	5.297.604,00	5.291.804,00
104	Trasferimenti correnti	3.314.352,91	2.289.925,00	1.388.170,00	1.362.070,00
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi	274.296,14	393.307,00	401.370,00	379.650,00
108	Altre spese per redditi da capitale	225.758,55	315.710,00	315.710,00	315.710,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate				
110	Altre spese correnti	1.488.939,00	1.708.248,00	2.289.595,00	2.370.615,00
	Totale	13.182.640,72	12.399.024,39	11.728.860,00	11.756.260,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 2.595.589, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 173.134,03,

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2019/2021, è stato adottato nel rispetto dei limiti e dei vincoli normativi, in materia di contenimento della spesa di personale, tenuto conto che, con l'anno 2018, si è concluso il quinquennio successivo alla data di istituzione di questo ente, avvenuta in data 1.1.2014 per effetto del processo di fusione tra i comuni di Casciana Terme e Lari, e che, seppur valutato che, per effetto del susseguirsi delle norme nel tempo, possono risultare ancora applicabili a questo comune le norme di maggior favore previste per gli enti istituiti a seguito di fusione, tuttavia, considerata l'assenza di una espressa previsione normativa che confermi, anche per il periodo successivo al quinquennio post fusione, la valenza di detta particolare disciplina di favore, e in mancanza di specifiche pronunce da parte della giurisprudenza contabile, è stato ritenuto di considerare applicabile a questo ente, a decorrere dall'anno 2019, la disciplina in materia di contenimento del costo di personale prevista per la generalità degli enti con analoga dimensione demografica, di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge 296/2006.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Spese macroaggregato 101	2.671.793	2.021.304	1.849.306	1.849.306
Spese macroaggregato 103	95.733	14.200	14.200	14.200
Irap macroaggregato 102	166.459	123.881	112.465	112.465
Altre spese: spesa figurativa Unione compresa la spesa per le posizioni di lavoro congelate per trasferimento	256.191	683.866	683.866	683.866
Altre spese: spesa figurativa posizioni di lavoro congelate per trasferimento personale alla società Progetto Prometeo Srl		82.058	82.058	82.058
Altre spese: quota formazione trasferita all'Unione		830	830	830
Altre spese: rinnovi contrattuali		5.800	13.100	19.500
Totale spese di personale (A)	3.190.176	2.931.939	2.755.825	2.762.225
(-) Componenti escluse (B)	594.587	605.160	562.408	568.808
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B (ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)	2.595.589	2.326.779	2.193.417	2.193.417

La previsione per gli anni 2019, 2020 e 2021 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 2.595.589.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D.Lgs. 165/2001)

Nelle previsioni di bilancio non sono previsti stanziamenti per incarichi di collaborazione autonoma.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica).

In particolare le previsioni per gli anni 2019-2021 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Studi e consulenze	12.956,50	80,00%	2.591,30	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	81.999,07	80,00%	16.399,81	17.694,59	9.200,00	9.200,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	8.295,23	50,00%	4.147,62	2.100,00	2.100,00	2.100,00
Formazione	14.900,00	50,00%	7.450,00	7.430,00	7.430,00	7.430,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autoveicoli (rendiconto 2011)	6.752,86	70,00%	2.025,86	5.390,00	5.390,00	5.390,00
Totale	124.903,66		32.614,59	32.614,59	24.120,00	24.120,00

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 e esempio n. 5

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2019-2021 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

La possibilità di considerare al numeratore il totale degli incassic/competenza e in c/residui è limitata agli esercizi del periodo considerato in cui non era in vigore la contabilità armonizzata.

Con riferimento agli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi, invece, il numeratore è formato solo dalle riscossioni in conto competenza.

L'Ente si è avvalso della facoltà, sempre con riferimento a questi esercizi armonizzati, di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X (*)}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

(* riferimento FAQ Arconet 25 del 26.10.2017 e 26 del 27.10.2017)

Importo minimo

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato utilizzando la facoltà di accantonare l'importo minimo previsto dalla normativa vigente;

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come:

Esercizio finanziario 2019					
TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3.620.000,00	1.474.197,98	1.474.198,00	0,02	40,72%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	3.620.000,00	1.474.197,98	1.474.198,00	0,02	40,72%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	3.620.000,00	1.474.197,98	1.474.198,00	0,02	40,72%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO	ACC.TO EFFETTIVO	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3.520.000,00	1.560.763,00	1.560.763,00	0,00	44,34%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	3.520.000,00	1.560.763,00	1.560.763,00	0,00	44,34%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	3.520.000,00	1.560.763,00	1.560.763,00	0,00	44,34%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3.520.000,00	1.638.230,00	1.638.230,00	0,00	46,54%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	3.520.000,00	1.638.230,00	1.638.230,00	0,00	46,54%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	3.520.000,00	1.638.230,00	1.638.230,00	0,00	46,54%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Fondo di riserva di competenza

Negli schemi di bilancio di previsione 2018-2020 la consistenza del fondo di riserva ordinario è la seguente:

Fondo di riserva	2018	2019	2020	2021
Fondo di riserva	42.883,36	40.000,00	46.722,00	44.455,00

L'accantonamento al fondo di riserva è disciplinato dall'art. 166 del D. Lgs. 267/2000: nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio, da utilizzarsi con deliberazioni dell'organo esecutivo nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

- anno 2019 - euro 40.000,00 pari allo 0,33 % delle spese correnti;
- anno 2020 - euro 46.722,00 pari allo 0,40 % delle spese correnti;
- anno 2021 - euro 44.455,00 pari allo 0,38% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la metà della quota minima del fondo di riserva è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Accantonamento per contenzioso	30.000,00	5.000,00	5.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	29.000,00	5.000,00	5.000,00
Accantonamento per indennità fine mandato	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	5.800,00	13.100,00	19.500,00
Fondo garanzia debiti commerciali	0,00	529.760,00	529.180,00
TOTALE	64.800,00	552.860,00	558.680,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

È stato iscritto a bilancio un fondo di riserva di cassa di euro 497.074,70 - pari allo 1,78 % delle spese finali.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2019-2021 non prevede esternalizzazioni di servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2017 che sono pubblicati sul sito internet dell'Ente.

Le seguenti società partecipate direttamente nell'ultimo bilancio approvato hanno presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Patrimonio Netto 31.12.2017	Esercizi precedenti chiusi in perdita
Compagnia Pisana Trasporti Srl in liquidazione	3,83%	2.682.242,00	2013-2016-207
Terme di Casciana SpA	24,34%	6.391.609,00	2015-2016-2017

Adeguamento statuti

Le società a controllo pubblico e/o a partecipazione mista pubblico-privata del Comune hanno adeguato i propri statuti societari alle norme del D.Lgs. n. 175/2016].

Accantonamento a copertura di perdite

L'Ente ha accantonato nel Bilancio di previsione l'importo di euro 29.000 per perdite società partecipate.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D.Lgs. 175/2016)

Il Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie del Comune di Casciana Terme Lari ai sensi dell'art. 24 del TUSP è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 28/09/2017.

A tal riguardo, il Comune ha proceduto alla dismissione delle seguenti partecipazioni societarie:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione	Modalità di ricollocamento personale
Agenzia Energetica Provincia di Pisa Srl	1,27%	Per il Comune la società non costituiva più una modalità organizzativa strategica ed aziendale	Con deliberazione dell'Assemblea dei Soci dell'Azienda Energetica Provincia di Pisa del 16/03/2018 la società ha preso atto del recesso di tutti i soci con la sola eccezione della Regione Toscana	A luglio 2018 l'Agenzia Energetica Provincia di Pisa S.r.l. ha accreditato a favore del Comune di Casciana Terme Lari la somma di € 3.582,43 a titolo di "Utili per liquidazione quota del socio receduto".	

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Il Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie del Comune di Casciana Terme Lari ai sensi dell'art. 20 del TUSP è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 20/12/2018.

Le partecipazioni che risultano da dismettere entro il 31.12.2019 sono:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione
BANCA POPOLARE ETICA s.c.p.a	0,0024%	La società svolge attività di raccolta del risparmio ed esercizio del credito, orientando le risorse finanziarie raccolte verso iniziative socio economiche con finalità sociali non riconducibile ai fini istituzionali dell'ente	vendita della quota di partecipazione

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 16/01/2019 Prot. n. 879;

La ricognizione periodica sarà altresì trasmessa alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016 tramite l'applicativo Partecipazioni del MEF con i tempi dallo stesso indicati (entro il 12/04/2019).

Garanzie rilasciate

Non sono presenti garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		2019	2020	2021
FPV per spese in conto capitale	(+)	1.900.000,00		
Entrate Titoli 4-5-6	(+)	7.239.250,00	625.000,00	622.061,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.000.250,00		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	37.700,00	237.700,00	237.700,00
Spese Titolo 2 - spese in conto capitale	(-)	8.206.100,00	893.500,00	891.961,00
Spese Titolo 2.04 - trasferimenti in conto capitale	(+)	29.400,00	30.800,00	32.200,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		-	-	-

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2019-2021 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

Investimenti senza esborsi finanziari

	2019	2020	2021
Opere a scampo di permesso di costruire	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
Permute			
Project financing			
Trasferimento di Immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016			
TOTALE	300.000,00	300.000,00	300.000,00

L'ente non intende effettuare acquisizioni con contratto di locazione finanziaria:

L'ente non ha in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

Limitazione acquisto immobili

Non è prevista alcuna spesa per acquisto di immobili di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

INDEBITAMENTO

Il revisore ha verificato che la Missione 50 riporta al programma 1 tutti gli interessi passivi su operazioni di indebitamento e al programma 2 tutte le quote capitale della rata di ammortamento.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	5.893.995,50	9.716.423,15	9.452.432,19	9.672.782,19	9.028.982,19
Nuovi prestiti (+)	5.000.000,00	0,00	1.785.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	417.560,80	451.760,54	564.400,00	643.800,00	615.000,00
Estinzioni anticipate (-)	760.011,55	0,00	1.000.250,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	187.769,58	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	9.716.423,15	9.452.432,19	9.672.782,19	9.028.982,19	8.413.982,19
Nr. Abitanti al 31/12	12.444	12.267	12.267	12.267	12.267
Debito medio per abitante	780,81	770,56	788,52	736,04	685,90

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	262.526,25	271.872,23	393.307,00	401.370,00	379.650,00
Quota capitale	417.560,80	451.760,54	564.400,00	643.800,00	615.000,00
Totale fine anno	680.087,05	723.632,77	957.707,00	1.045.170,00	994.650,00

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	497.256,27	297.076,14	416.087,00	424.150,00	402.430,00
entrate correnti	11.788.986,62	12.277.750,37	13.392.344,74	13.392.344,74	13.392.344,74
% su entrate correnti	4,22%	2,42%	3,11%	3,17%	3,00%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'ente ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente (per la quota interessi come previsto dall'art. 204 Tuel):

	2019	2020	2021
Garanzie prestate in essere	22.780,00	22.780,00	22.780,00
Accantonamento	21.000,00	21.000,00	21.000,00
Garanzie che concorrono al limite indebitamento	22.780,00	22.780,00	22.780,00

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

L'Ente ha rilasciato due garanzie fidejussorie ai sensi dell'art. 207 del Tuel a favore di associazioni sportive per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere adibite ai fini sportivi su immobili di proprietà del Comune di Casciana Terme Lari sussistendo tutte le condizioni ivi previste.

Associazione Sportiva Circolo Tennis Perignano – importo del mutuo 110.000,00 Deliberazione CC 8 del 21/01/2006 Banca di Casciana Credito Cooperativo, filiale di Perignano;

Associazione Sportiva Circolo Tennis Perignano – importo del mutuo 37.000,00 Deliberazione CC 14 del 17/04/2015 Banco Popolare, filiale di Perignano;

L'Associazione ha finora provveduto direttamente alle relative obbligazioni.

L'Ente ha inoltre rilasciato con deliberazione di CC n.65 del 18/12/2010 garanzia sussidiaria in favore della Cassa Depositi e Prestiti Spa per il mutuo di € 650.000,00 richiesto dall'Unione Valdera per l'ampliamento del Cimitero di Perignano. L'Ente provvede al trasferimento all'Unione dell'importo necessario al pagamento delle rate.

Relativamente alla voce "Altre cause" il Comune di Casciana Terme Lari è subentrato nel 2018 direttamente al pagamento delle quote interessi e capitale Mondouisp S.s.d. A r.l. In liquidazione – importo originario del mutuo 268.000,00 Cassa di Risparmio di San Miniato. L'Ente si è accollato il debito residuo di euro 187.769,58.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2018-2020;
 - della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
 - di eventuali reimputazioni di entrata;
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018;
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;
- b) Riguardo alle previsioni per investimenti**

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti.

c) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2019-2021, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quiquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.



CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018. Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati.

Casciana Terme Lari, 5 Marzo 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Cristiana Salvi


